

**QUADRO SINOTTICO DEI TEMI CONTROVERSI NEL PRIMO GRADO DI “GIUDIZIO UNIVERSALE”
 FRA CONCLUSIONI DELLO STATO E CONCLUSIONI DEGLI ATTORI**

1

Conclusioni definitive dello Stato	Osservazioni degli Attori nei Capitoli della loro Conclusionale	Fallacie argomentative statali secondo la prospettiva degli Attori nei Capitoli della loro Conclusionale	Tesi degli Attori sulla incostituzionalità degli argomenti statali nei Capitoli della loro Conclusionale	Riscontri scientifici, dagli Attori documentati e allegati, e ignorati o non confutati dallo Stato ex art. 2697, c.2, Cod. civ.
<p>p. 4: è impossibile adire la giurisdizione ordinaria</p>		<p>Cap. III.1: illogicità rispetto al principio di unità della giurisdizione.</p>	<p>Cap. III.2-3-4 e Cap. IV.</p>	
<p>p. 4: è impossibile fare leva sulla clausola generale dell'illecito civile e artt. 1173, 1218, 2051 e 2058 Cod. civ.</p>		<p>Confusione sul <i>nemimen laedere</i> costituzionalizzato (Cap. III.1) e sul principio europeo di equivalenza ed effettività nella tutela preventiva (Capp. III.3; IV; VII).</p>	<p>Capp. III, VI, VII e VIII sull'esistenza di condotte statali imposte da norme giuridiche e contrarietà della loro negazione ai “controlli-miti costituzionali”.</p>	
<p>p. 5: l'emergenza climatica è provocata «anche» dal riscaldamento globale.</p>	<p>Capp. II e V: l'emergenza non è provocata «anche» dal riscaldamento globale, essendo provocata <u>solo</u> dal concorso dei gas serra (emessi o non catturati nei territori degli Stati), in quanto <i>input</i> determinante del <i>bad-to-worst scenario</i>.</p>	<p>Fallacia dell'evidenza soppressa sull'<i>input</i> di destabilizzazione del sistema climatico territoriale di ciascuno Stato (Capp. II.8-11 e V).</p>		<p>Cap. V con fonti scientifiche istituzionali IPCC, UNFCCC, WMO, WHO, UNEP, IPBES, UNDRR, EEA, COPERNICUS, ISPRA, ENEA, CMCC, CNR, ISS, ASVIS ecc., prodotte in atti e non contestabili o disapplicabili ai sensi di Corte cost. n. 121/1999 et al. cit. dagli Attori.</p>
<p>p. 5: la concentrazione atmosferica di gas serra proviene «da una pluralità di attori ... stanziati nei diversi Paesi».</p>	<p>Capp. II e V: è una pluralità <u>non</u> di «attori stanziati», <u>ma</u> di «attività» (come precisato dall'UNFCCC) sottoposte al controllo sovrano di ciascun singolo Stato.</p>	<p>Fallacia dell'evidenza soppressa sull'antropogenesi come attività governabile da ciascuno Stato (Capp. II.8-11 e V).</p>		<p>Cap. V con fonti scientifiche istituzionali IPCC, UNFCCC, WMO, WHO, UNEP, IPBES, UNDRR, EEA, COPERNICUS, ISPRA, ENEA, CMCC, CNR, ISS, ASVIS ecc., prodotte in atti e non contestabili o disapplicabili ai sensi di Corte cost. n. 121/1999 et al. cit. dagli Attori.</p>
<p>p. 5: nessuno Stato può «mai essere considerato quale unico responsabile», né del riscaldamento globale né, tantomeno, delle conseguenze disastrose che ne possono derivare.</p>	<p>Capp. II e VII: non si tratta di individuare l'«unico responsabile», bensì il coreponsabile nella differenziazione storica del proprio contributo emissivo (ex UNFCCC e Accordo di Parigi), causativo dell'emergenza climatica e della sua persistenza.</p>	<p>Fallacia dell'evidenza soppressa sulla storia emissiva degli Stati (Capp. II.8-11 e V).</p>	<p>Contrarietà ai principi di diritto internazionale generale (vincolanti ex art. 10 c.1 Cost.), al diritto europeo (vin-colante ex art. 11 Cost), al diritto pattizio e alla CEDU (interposti ex art. 117 c.1 Cost) e all'art. 2055 Cod. civ.</p>	<p>Cap. V con fonti scientifiche istituzionali IPCC, UNFCCC, WMO, WHO, UNEP, IPBES, UNDRR, EEA, COPERNICUS, ISPRA, ENEA, CMCC, CNR, ISS, ASVIS ecc., prodotte in atti e non contestabili o disapplicabili ai sensi di Corte cost. n. 121/1999 et al. cit. dagli Attori.</p>

**QUADRO SINOTTICO DEI TEMI CONTROVERSI NEL PRIMO GRADO DI “GIUDIZIO UNIVERSALE”
 FRA CONCLUSIONI DELLO STATO E CONCLUSIONI DEGLI ATTORI**

Conclusioni definitive dello Stato	Osservazioni degli Attori nei Capitoli della loro Conclusionale	Fallacie argomentative statali secondo la prospettiva degli Attori nei Capitoli della loro Conclusionale	Tesi degli Attori sulla incostituzionalità degli argomenti statali nei Capitoli della loro Conclusionale	Riscontri scientifici, dagli Attori documentati e allegati, e ignorati o non confutati dallo Stato ex art. 2697, c.2, Cod. civ.
<p>p. 5: è impossibile ricostruire il nesso di causalità tra azione od omissione attribuibile al singolo Stato e violazione dei diritti umani verificatasi a causa del riscaldamento globale.</p>	<p style="text-align: center;">Capp. II e V</p>	<p>Confusione statale tra causalità semplice (lineare) e causalità complessa (<i>feedback loop</i> e patogenesi), quest'ultima specifica dell'intero sistema climatico come formalizzato anche da UNFCCC e Accordo di Parigi.</p>	<p>Cap. II: violazione dei canoni di interpretazione in buona fede, dettati dalla Convenzione di Vienna sull'interpretazione dei trattati.</p>	<p>Cap. V con fonti scientifiche istituzionali IPCC, UNFCCC, WMO, WHO, UNEP, IPBES, UNDRR, EEA, COPERNICUS, ISPRA, ENEA, CMCC, CNR, ISS, ASVIS ecc., prodotte in atti e non contestabili o disapplicabili ai sensi di Corte cost. n. 121/1999 et al. cit. dagli Attori.</p>
<p>p. 5: nessuno Stato può ambire singolarmente alla «prevenzione» del riscaldamento globale, ponendosi lo stesso obbligo in aperto contrasto con il principio <i>ad impossibilia nemo tenetur</i>.</p>	<p style="text-align: center;">Capp. II e V</p>	<p>Totale confusione statale tra prevenzione e mitigazione nella precauzione climatica sui danni (Art. 3 n.3 UNFCCC).</p>		<p>Cap. V con fonti scientifiche istituzionali IPCC, UNFCCC, WMO, WHO, UNEP, IPBES, UNDRR, EEA, COPERNICUS, ISPRA, ENEA, CMCC, CNR, ISS, ASVIS ecc., prodotte in atti e non contestabili o disapplicabili ai sensi di Corte cost. n. 121/1999 et al. cit. dagli Attori.</p>
<p>p. 6: è impossibile la <i>restitutio ad integrum</i> per impossibilità dell'«<i>abbassamento delle temperature globali</i>».</p>	<p style="text-align: center;">Capp. II e V</p>	<p>Fallacia dell'evidenza soppressa sul <i>Carbon Budget</i> in esaurimento (Cap. V).</p> <p>Confusione statale tra «<i>abbassamento delle temperature globali</i>» e mitigazione come disciplinata da art. 2 UNFCCC (obiettivo qualitativo) e art. 2 Accordo di Parigi (obiettivo quantitativo).</p>	<p>Cap. III: contrarietà con la funzione costituzionale della tutela preventiva, abilitata da Corte cost. n. 641/1987 e ss. (cit. dagli Attori).</p>	<p>Cap. V con fonti scientifiche istituzionali IPCC, UNFCCC, WMO, WHO, UNEP, IPBES, UNDRR, EEA, COPERNICUS, ISPRA, ENEA, CMCC, CNR, ISS, ASVIS ecc., prodotte in atti e non contestabili o disapplicabili ai sensi di Corte cost. n. 121/1999 et al. cit. dagli Attori.</p>

**QUADRO SINOTTICO DEI TEMI CONTROVERSI NEL PRIMO GRADO DI “GIUDIZIO UNIVERSALE”
 FRA CONCLUSIONI DELLO STATO E CONCLUSIONI DEGLI ATTORI**

Conclusioni definitive dello Stato	Osservazioni degli Attori nei Capitoli della loro Conclusionale	Fallacie argomentative statali secondo la prospettiva degli Attori nei Capitoli della loro Conclusionale	Tesi degli Attori sulla incostituzionalità degli argomenti statali nei Capitoli della loro Conclusionale	Riscontri scientifici, dagli Attori documentati e allegati, e ignorati o non confutati dallo Stato ex art. 2697, c.2, Cod. civ.
<p>p. 6: il surriscaldamento globale, in quanto tale, non rappresenta un danno concretamente quantificabile in termini economici.</p>	<p style="text-align: center;">Capp. II, V, VI, VII</p>	<p>Fallacia dell'evidenza soppressa su: costo sociale del carbonio, “morti da carbonio”, compromissione del bulbo umido, <i>tipping point</i> esistenziali, nicchie climatiche, “falsi positivi/falsi negativi” del rischio, connessioni geografiche e bio-fisiche dei beni vitali, paradigma scientifico <i>One Health-Planetary Health</i>.</p>	<p>Cap. III: contrarietà con l'art. 32 Cost., quale “norma primaria” del <i>nemimen laedere</i> (Corte cost. cit. dagli Attori) e con il diritto umano universale all'ambiente pulito, salubre e sostenibile, proclamato in sede ONU con consenso dell'Italia.</p>	<p>Cap. V con fonti scientifiche istituzionali IPCC, UNFCCC, WMO, WHO, UNEP, IPBES, UNDRR, EEA, COPERNICUS, ISPRA, ENEA, CMCC, CNR, ISS, ASVIS ecc., prodotte in atti e non contestabili o disapplicabili ai sensi di Corte cost. n. 121/1999 et al. cit. dagli Attori.</p>
<p>p. 6: nesso di causalità non accertabile per la distanza temporale tra rilascio gas serra, innalzamento temperatura, permanenza dei gas e gradualità del cambiamento climatico.</p>	<p style="text-align: center;">Capp. II, V, VI, VII</p>	<p>Confusione statale tra causalità semplice (lineare) e causalità complessa (<i>feedback loop</i> e patogenesi), quest'ultima specifica dell'intero sistema climatico come formalizzato anche da UNFCCC e Accordo di Parigi.</p>	<p>Cap. II: violazione dei canoni di interpretazione in buona fede, dettati dalla Convenzione di Vienna sull'interpretazione dei trattati.</p>	<p>Cap. V con fonti scientifiche istituzionali IPCC, UNFCCC, WMO, WHO, UNEP, IPBES, UNDRR, EEA, COPERNICUS, ISPRA, ENEA, CMCC, CNR, ISS, ASVIS ecc., prodotte in atti e non contestabili o disapplicabili ai sensi di Corte cost. n. 121/1999 et al. cit. dagli Attori.</p>
<p>p. 6: difficoltà di accertamento della consequenzialità tra determinate emissioni di gas serra, provenienti da uno Stato in un dato momento storico e aumento delle temperature terrestri in uno specifico periodo successivo.</p>	<p style="text-align: center;">Capp. II, V, VI, VII</p>	<p>Confusione statale tra causalità semplice (lineare) e causalità complessa (<i>feedback loop</i> e patogenesi), quest'ultima specifica dell'intero sistema climatico come formalizzato anche da UNFCCC e Accordo di Parigi.</p>		<p>Cap. V con fonti scientifiche istituzionali IPCC, UNFCCC, WMO, WHO, UNEP, IPBES, UNDRR, EEA, COPERNICUS, ISPRA, ENEA, CMCC, CNR, ISS, ASVIS ecc., prodotte in atti e non contestabili o disapplicabili ai sensi di Corte cost. n. 121/1999 et al. cit. dagli Attori.</p>
<p>p. 6: gli Attori non allegano prove circa la «sussistenza del danno paventato».</p>	<p style="text-align: center;">Capp. II, V, VI, VII</p>	<p>Confusione statale sui danni «paventati», in realtà danni già previsti, comunque prevedibili e dichiaratamente evitabili.</p>		<p>Cap. V con fonti scientifiche istituzionali IPCC, UNFCCC, WMO, WHO, UNEP, IPBES, UNDRR, EEA, COPERNICUS, ISPRA, ENEA, CMCC, CNR, ISS, ASVIS ecc., prodotte in atti e non contestabili.</p>